

Data **28 MAG. 2013**

Protocollo **7694/DB10.16**

Classificazione **013.180.030**



**RACCOMANDATA A.R.**

Comprensorio Alpino TO 4  
Valli Lanzo, Ceronda e Casternone  
Fraz. Fè - c/o Comunità Montana  
10070 Ceres (TO)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Agricoltura  
Settore Tutela e Gestione della  
Fauna Selvatica e Acquatica  
Corso Stati Uniti, 21  
10128 Torino

Al Corpo Forestale dello Stato  
Comando Provinciale di Torino  
Strada Antica di Collegno, 259  
10146 Torino

All'ARPA - Area Funzionale  
Tecnica Ambiente e Natura  
Via Pio VII, 9  
10135 Torino

Al Parco Nazionale Gran Paradiso  
Via della Rocca, 47  
10123 Torino

**Oggetto:** D.D. n. 287 del 27/05/2013. Attività venatoria all'interno del Comprensorio Alpino di caccia TO4. Valutazione d'Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT 1201000 Parco Nazionale del Gran Paradiso ed ai SIC IT1110029 Pian della Mussa, IT1110048 Grotta del Pugno e IT111081 Monte Musinè e Laghi di Caselette.

In risposta all'istanza prot. n. 4998/DB10.16 del 29/03/2013, con la presente si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 287 del 27/05/2013, riguardante le disposizioni concernenti la realizzazione dell'attività in oggetto.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento in merito, s'invisano distinti saluti.

Il Dirigente del Settore  
(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)

referente:  
Gabriella Fancelli: tel. 011/4324819

Direzione **AMBIENTE**

Settore Aree naturali protette

DETERMINAZIONE NUMERO: 287

DEL: 27 MAG. 2013

Codice Direzione: DB1000

Codice Settore: DB1016

Legislatura: 9

Anno: 2013

### Oggetto

DPR 357/97 e s.m.i., l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Attività venatoria all'interno del Comprensorio Alpino di Caccia TO4 "Valli di Lanzo, Ceronda e Castemone". Proponente: Comprensorio Alpino TO4. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso" ed ai SIC IT1110029 "Pian della Mussa", IT1110048 "Grotta del Pugno", IT1110081 "Monte Musine" e Laghi di Caselette".

### IL DIRIGENTE

Premesso che

In data 29 marzo 2013 (prot. n. 4998/DB10.16) è pervenuta al Settore Aree naturali protette istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente l'attività venatoria all'interno del Comprensorio Alpino TO4.

Sul territorio dell'istituto venatorio in oggetto sono presenti i seguenti siti della Rete Natura 2000:

- SIC IT1110029 "Pian della Mussa", istituito ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat" in ragione della presenza di ricche biocenosi legate all'ambiente alpino, comprendenti una quindicina di specie ornitiche di interesse comunitario (Allegato I della Direttiva 09/147/CE, già Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"),
- SIC IT1110048 "Grotta del Pugno", caratterizzato da un sistema di cavità naturali che ospitano una fauna cavernicola di grande interesse, a cominciare dai chiroteri (4 specie regolarmente svernanti, tutte negli Allegati II e IV della Direttiva "Habitat"),
- SIC IT1110081 "Monte Musine e laghi di Caselette", le cui emergenze naturalistiche sono legate sia alle cenosi forestali ed alle boscaglie pioniere di invasione sulle pendici del Musine, sia agli ambienti umidi del Lago inferiore di Caselette e del Lago Borgarino, di grande importanza soprattutto per fauna invertebrata, erpetofauna ed avifauna.

Risultano inoltre oggetto della Relazione d'Incidenza presentata dal proponente anche i siti della Rete Natura 2000 di seguito elencati, confinanti con il territorio del CA TO4:

- SIC/ZPS IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso", coincidente con l'omonima Area protetta,
- SIC IT1110014 "Stura di Lanzo", la cui gestione è delegata all'Ente di gestione delle Aree protette dell'area metropolitana di Torino,
- SIC IT1110039 "Rocciameione", la cui gestione è delegata all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie.

L'attività venatoria praticata all'interno del CA TO4 prevede prevalentemente il prelievo di camoscio, capriolo, cervo, mufone, cinghiale, tipica fauna alpina ed avifauna di passo, come da calendario venatorio regionale.

Rispetto alla lepre variabile, il prelievo è ufficialmente sospeso da tre anni, stante la mancata realizzazione dei precedenti piani di abbattimento.

L'attuale programmazione gestionale dell'istituto venatorio in oggetto non prevede immissioni faunistiche entro i confini od in prossimità dei siti della Rete Natura 2000 presenti sul suo territorio.

Per quanto riguarda in particolare il territorio ricompreso entro i confini del SIC IT1110029 "Pian della Mussa", il proponente precisa che circa il 30% della superficie di tale SIC ricade all'interno dell'Oasi di protezione "Balme". Con riferimento alla tipica fauna alpina, si registrano nell'ultimo decennio solo 3 abbattimenti di pernice bianca (censita solo in estate, per problemi legati alla natura del territorio, e definita nella documentazione come specie in declino nell'intero CA TO4) entro i confini del SIC IT1110029 "Pian della Mussa", che complessivamente risulta interessato da un prelievo molto contenuto di tutti e tre galliformi anche per quanto riguarda le zone limitrofe.

Rispetto al territorio del Comprensorio Alpino in oggetto coincidente con il SIC IT1110081 "Monte Musiné e laghi di Caselette", il proponente precisa che in tale area da circa un decennio non si verificano abbattimenti né di gallo forcello, né di coturnice: entrambe le specie sono presenti e per la coturnice dal 2009 è anche in atto un'attività di monitoraggio, mentre la pernice bianca non è presente in questa porzione del CA TO4.

Per quanto riguarda il SIC IT1110048 "Grotta del Pugno", considerando soprattutto le finalità della sua designazione, specificatamente rivolta alla tutela dell'ambiente sotterraneo e delle specie ad esso correlate, il proponente rimarca come l'attività venatoria non possa avere su di esso effetti significativi. Tale valutazione viene estesa al SIC/ZPS IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso", considerata la ridotta porzione di territorio appartenente a tale sito che risulta confinante con il CA TO4.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

DETERMINA

